OGGI TERMINANO A BARCELLONA LE « OLIMPIADI LATINE »

Vinti dagli atleti francesi i "Giochi del Mediterraneo,,

Italia e Spagna si classificano ai posti d'onore — Rispettati i pronostici — Vittorie di Chiesa e degli staffettisti della 4×100 — Sorprendente sconfitta dei nostri pugili

(Nostro servizio particolare)

BARCELLONA, 24 — *La Francia può ormai considerarsi vincitrice dei «II Giochi del Mediterraneo»; infatti una classifica ufficiosa fatta al termine delle gare di questa sera e considerando i primi, i secondi e terzi posti conseguiti, vede la Francia al primo posto seguita da Italia e Spagna.*

L'Italia ha oggi battuto la Grecia nella pallacanestro (80-73) ma il successo non le è valso a conquistare il titolo, poichè la Spagna dal canto suo ha superato l'Egitto (61-55) classificandosi al primo posto davanti all'Italia. Anche nel rugby l'Italia si è fatta precedere dalla Francia che ha battuto oggi la Spagna per 45-6.

Nella atletica leggera, come abbiamo detto già ieri la Francia si è assicurato largamente il primato di squadre ma in questo campo l'Italia si è assicurata molte vittorie individuali. Oggi Chiesa ha vinto nel salto con l'asta saltando solo 2 cm. in meno del suo record italiano e migliorando il record dei Giochi (3.28). Un'altra vittoria l'Italia l'ha riportata nella staffetta 4x100, corsa in 41" da una formazione composta da Gnocchi, Ghiselli, D'Asnach e Montanari. Il secondo posto lo abbiamo preso invece nella 4 per 400 vinta dalla Francia. Ingue un terzo e un secondo posto li abbiamo conquistati con l'Iliput nel 400 m. ostacoli vinti dal francese Cury che ha stabilito con 52"4 un nuovo record dei Giochi e con Ziggiotti secondo arrivato nel lancio del martellotto con m. 66,22 che è anche il suo primato stagionale. La gara è stata vinta dal francese Macquet con m. 69 (nuovo record dei Giochi).

Filiput è stato in testa fino ai 250 metri poi è caduto alla distanza e si è fatto precedere sulla dirittura di arrivo. Nella asta Chiesa ha iniziato un po' nervoso ed ha fallito due salti sui 4 metri. Sbagliava ancora sui 4,10 e 4,20, poi gli riusciva un 4,25 che lo rinfrancava stabilendo il nuovo record dei Giochi

Nella pallacanestro, l'Italia è scesa in campo contro la Grecia nella seguente formazione: Costanzo (16), Macoratti (16), Lucer (13), Riminucci (15), Posar (12), Sardagna (8), Cappelletti, Corsi, Gamba, Nesti, Volpato La Grecia ha schierato: Cholevas (8), Matheou (17), Roubanis (14), Stefanidis (16), Manias (3), Mourouzis (6), Papamidas (2), Spanoudakis (4), Spanoudakis II (3), Kramantis, Taxias.

Le due squadre si sono equivalse nella prima parte della gara e gli azzurri hanno vinto il primo tempo con leggero scarto (41-37). All'inizio della ripresa i greci attaccarano e sopportarano in parità (43-43). Da questo momento i nostri assumevano l'iniziativa riuscendo ad accumulare un certo vantaggio che mantenevano fino alla fine malgrado la volontà di Stefanidis (il nuovo acquisto del Porletti) e la classe di Roubanis. Fra gli italiani è emerso il triestino Lucer che si è confermato con Riminucci come uno dei migliori giocatori del torneo.

A tarda sera sono iniziate le finali del pugilato dove noi avevamo molti atleti con molte speranze. Salira per primo sul ring Burruni che incontrava lo spagnolo Cascas. Burruni partiva veloce nella prima ripresa accumulando punti su punti Nella seconda Cascas reagiva ma Burruni conteneva agevolmente. Nella terza infine Burruni si scatenava e colpira con entrambe le mani vincendo nettamente.

Halim battera poi il nostro Velitti che colpira all'occhio sinistro, dove era stato già ferito, si vedera nuovamente aprire l'arcata sopracciliare ed era costretto all'abbandono alla seconda ripresa

Un'altra sconfitta ha subita Paolon che era iniziato nel mondo dei sogni alla prima ripresa dall'egiziano Moussa e sconfitti rimanevano pure Sciscioni e Di Jasio che perdeva ai punti ad opera di Egec. Una vera e propria debacle che non era nelle previsioni italiane.

Domani concorso ippico internazionale e poi la cerimonia di chiusura. Anche questi «II Giochi del Mediterraneo» passano agli archivi registrando una vittoria dei tricolori di Francia. Il comportamento degli italiani non può dirsi negativo facendo un primo rapido esame dei risultati Siamo andati bene nel sollevamento pesi, nella lotta e nell'atletica leggera (con partecipazione qualitativa più che quantitativa). Siamo andati invece male nel pugilato e meno bene nella scherma e nella pallacanestro. Ottimo il comportamento dei rotellisti che si sono presi la rivincita sui campioni del mondo, come normale è stato il rendimento dei nuotatori e dei rugbysti. Tutto sommato la classifica ha rispecchiato i valori atletici delle nazioni partecipanti. La Francia ha vinto e questo era in parte previsto, mentre l'Italia doveva fare molti «exploit» per sovvertire il pronostico e non ce riuscita

GUIDO CERGOLI

I RISULTATI

RUGBY

Francia-Spagna 45-6.

Classifica finale: 1. Francia p. 4; 2. ITALIA p. 2; 3. Spagna p. 0.

PALLACANESTRO

Spagna-Egitto 61-55; ITALIA-Grecia 80-73.

Classifica finale: 1. Spagna p. 4; 2. ITALIA p. 2; 3. Grecia p. 0.

TIRO A VOLO

Seconda giornata della gara di pistola con tiro rapido in due serie a 25 metri (questa gara si concluderà domani).

1. BERNINI (It.) totale p. 556 (281+275); 2. BONINSEGNI (It.) 555 (273+282); 3. Zamanos (Gr.) 555 (271+284); 4. Molie (Fr.) 550 (277+273); 5. Heraud (Fr.) 548 (273+275).

ATLETICA LEGGERA

10.000 metri: 1. Mimoun (Fr.) 30'23"6; 2. Garcia (Sp.) 31'32"8; 3. Mahaut (Sp.) 31'48"2; 4. Mustafa Ozcan (Tur.) 31'53"2.

Staffetta 4×100: 1. ITALIA (Luigi Gnocchi, Giovanni Chiselli, Vincenzo D'Asnasch, Woltango Montanari) 41"; 2. Grecia 42"6; 3. Egitto 42"8.

Staffetta 4×100: 1. Francia in 3'12"8 (nuovo record); 2. ITALIA (Vincenzo Lombardo, Marcello Dani, Mario Paleotti, Baldassarre Porto) 3'14"4; 3. Eigtto 3'16"2.

Giavellotto: 1. Macquet (Fr.) m. 69 (nuovo primato dei Giochi); 2. ZIGGIOTTI (It.) 66,22; Apellaniz (Sp.) 62,61; 4. Sirovatski (Fr.) 62,60.

M. 800: 1. Kokak (Tur.) 1'50" (nuovo primato dei Giochi e nuovo primato turco; precedente primato: El Mabrouk (Fr.) in 1'50"9); 2. Dijan (Fr.) 1'51"1; 3. Depastas (Gr.) 1'52"4; 4. Felicite (Fr.) 1'53"; 5. Cabrera (Sp.) in 1'53"2.

M. 400 ostacoli: 1. Cury (Fr.) in 52"4 (nuovo primato dei Giochi); 2. Bart (Fr.) 52"8; 3. FILIPUT (It.) 53"4; 4. Basset (Fr.) in 53"6; 5. Kambadelis (Gr.) in 54"4.

Salto con l'asta: 1. CHIESA (It.) m. 4,29 (nuovo primato del Giochi); 2. Roubanis (Gr.) 4,25; 3. Sillon (Fr.) 4,20.

PALLANUOTO

Francia-Egitto 2-2

ITALIA-Spagna 4-3

Classifica finale: 1. ITALIA, 2 Spagna

NUOTO

200 m. rana: 1. Broussard (Fr.) in 2'47"8; 2 Dominguez (Sp.) in 2'52"3; 3. LAZZARI (It.) 2'52"3; 4. Nicolau (Sp.) 2'55"9; 5. Fabny (Eg.) 3'00"7.

Staffetta 1×200 stile libero: 1. Francia.

Tuffi dal trampolino libero: 1. Pire (Fr.) 77,016; 2 Haslar (Eg.) 73,150. 3. Moheed (Eg.) 67,115

Classifica definitiva del concorso: 1. Pire (Fr.) p. 145,617, 2. Hashad (Eg.) 133,617; 3. Moheed (Eg.) 120,001.

Staffetta 4×200 stile libero: 1. Francia 9'03"6; 2. ITALIA (Massaria, Elmi, Dennerlein, Romani) 9'13"3; 3. Spagna 9'19"4; 4 Egitto 9'38"9.

PUGILATO

(Finali)

Pesi mosca: BURRINI (It.) b. Cases (Sp.) ai punti; Pesi gallo: Halimi (Fr.) b. VELITTI (It.) per abbandono alla seconda ripresa; Pesi leggeri: Egea (Sp.) b. DI JASIO (It.) ai punti; Pesi welter leggeri: Mohye (Eg.) b. Ramos (Sp.) ai punti; Pesi welter pesanti: Annex (Fr.) batte Lopez (Sp.) ai punti; Pesi medio-leggeri: Mustafa Darwish (Eg.) batte SCISCIANI (It.) ai punti.

Pesi piuma: Henny (Fr.) batte Valero (Sp.) per K.O. alla prima ripresa; Pesi medi: Hohamed Moussa (Eg.) batte FAULON (It.) per K.O. alla prima ripresa; Pesi medio-massimi: Chapron (Fr.) batte Fernadez (Sp.) per K.O. alla prima ripresa.

I tennisti italiani si allenano per la Davis

MILANO, 24. — Viva è la attesa negli ambienti tennistici ambrosiani per il prossimo confronto di Coppa Davis, che si svolgerà secondo il programma già reso noto sui campi del Tennis Club Milano venerdì, sabato e domenica prossimi. Sono intanto cominciati gli allenamenti della nostra rappresentativa ed oggi Gardini, Merlo e Sirola, dopo un adeguato lavoro con Marcello Del Bello, sono partiti alla volta di Varese accompagnati da uno dei membri della C. T. Domani faranno ritorno a Milano per continuare gli allenamenti. Ad essi si unirà nel pomeriggio Nicola Pietrangeli. Quanto a Merlo, sulla cui efficienza era sorto qualche dubbio, ha dimostrato di avere ripreso la forma dei giorni migliori.

Nuova vittoria di Sartini agli «Juniores» canottaggio

BARI, 24 — Si sono concluse a Bari le «juniores» di canottaggio. Le gare di oggi hanno visto le vittorie di: Lucilla Peroni (C. C.S. Giorgio Aoma) nella canoa monoposto femminile, C. S. Fiat (Olivetti, Daniele) nella canoa biposto (m. 1000), C. S. Marina Militare di Roma (Botti, Rossetti, Bollati, Casalini, Imperiali, Casnar, Campoto, Fracasso, Rubolotta) nell'otto di punta con timoniere (m. 2000), Mario Sartini, dei C. C. Roma nella canoa monoposto (m. 1000), Pietro Morrese (Moto Guzzi) nel singolo (metri 2000), Franco Molinari (Terni) nella canoa canadese (m. 1000), C.C. Sebino di Lore (Tarria, Valzelli, Contessi, Macario) nel quattro di punta senza timoniere metri 2000), C.C. Mincio di Mantova (Gavilli, Baroni, Benetti) nel due con timoniere (m. 2000), Cral Redaelli Dervio (Danieli, Tosarino) nel «due senza», C.N.S. Guardia di Finanza di Gaeta

APPUNTI DI UN VIAGGIO IN CECOSLOVACCHIA

"Arrivederci a Roma,, mi ha detto Zatopek

A colloquio con Emil e Dana Zatopek durante le « Spartakiadi » di Praga - «Emil non è un uomo finito» dice Dana - Elogi per Ullsberger

Durante le «Spartakiadi» il francese Mimoun era a Praga ma un dolore alla gamba destra gli impedì di aiutare Zatopek nel tentativo di migliorare il record del 10 mila metri. Emil si prese cura di lui effettuandogli un massaggio da esperto mentre il giovane Ullsberger seguiva ogni suo atto con occhi attenti (Foto Ernest Kocum - Bratislava)

PRAGA, luglio. — *«Si potrebbe parlare con Zatopek?» è stata la prima domanda che ho rivolto appena sceso dall'aereo che mi aveva portato a Praga. La mia interlocutrice, Jarmila Bimovà, dell'ufficio stampa del ministero degli affari esteri, che era venuta a ricevermi all'aeroporto, scoppiò in una risata: «Possibile che tutti i giornalisti che vengono a Praga debbono rivolgermi la stessa domanda? Comunque tedrò di accontentarti».*

Trovai Zatopek poco dopo al campo dell'Armata cecoslovacca mentre compiva uno dei suoi allenamenti quotidiani. Girava, girava, lungo la pista sotto il sole cocente senza interessarsi di ciò che accadeva attorno a lui. Improvvisamente apparve sul campo anche il francese Mimoun, che era qui anche lui per le «Spartakiadi» e voleva salutare l'amico Zatopek. Solo per lui Emil smise di girare e, salutato affettuosamente il francese, volle sapere notizie precise sul malore che gli aveva impedito di gareggiare a Mosca.

— Ho uno stiramento al muscolo del polpaccio destro. Non riesco a correre con scioltezza e mi occorrerebbe un buon massaggio.

— Vieni giù, nello spogliatoio — ribattè Zatopek in ottimo francese — ti metterò a posto io.

Poco dopo infatti trovai il piccolo Mimoun disteso sulla tavola del massaggio ed Emil che con colta maestria gli massaggiava il muscolo indolenzito dandogli consigli per una pronta guarigione. Il giovane Ullsberger, la speranza del podismo cecoslovacco, colui che forse un giorno raccoglierà la pesante eredità di Zatopek, assisteva attento. Zatopek è un "maestro" e ra osservato in tutto ciò che fa.

Capii che era impossibile parlare con lui in quel momento

— Posso venire a trovarti a casa? Potrò così conoscere anche tua moglie Dana.

— Mi rincresce. E' impossibile. Ho casa piena di parenti venuti a Praga per le «Spartakiadi». Uno di questi giorni verrò a trovarvi tutti in albergo, così parleremo.

E Zatopek mantenne la promessa. Due giorni dopo infatti venne al Palace Hotel dove ero alloggiato con molti altri giornalisti venuti a Praga per le «Spartakiadi», ma non si presentò solo: venne con Skobla, Jungwirth, Ullsberger e Dana, la simpatica Dana che fece gli onori di casa.

Zatopek si scusò: — Ho portato anche loro perchè non è vero che in Cecoslovacchia c'è solo Zatopek, ci sono anche loro e voglio che li conosciate e li facciate conoscere.

Poi si alzò in piede e si sottopose al fuoco di fila di domande:

— Mi trovo in un periodo di forma particolarmente cattivo, ma spero di migliorare attraverso un intenso allenamento che mi porterà a punto per i mesi invernali.

— In che consiste il tuo allenamento?

— Faccio 40, 50 chilometri ogni giorno. Mi alleno di mattina e verso sera dopo l'ufficio.

— A quale gara parteciperai nelle prossime Olimpiadi?

— Parteciperò alla maratona e ai 10 000 metri.

— Non hai paura del caldo che farà in Australia? E non ti dispiace che le Olimpiadi si facciano nei mesi invernali?

— Non sono molto sensibile al caldo ed un buon atleta deve essere preparato in qualsiasi mese dell'anno.

— Correrai ancora i 5000 metri ora che molti atleti ti hanno battuto?

— Correrò i 5000 metri fino al giorno in cui non appariranno veramente atleti migliori di me. Amo molto questa gara perchè è interessante, veloce, eccitante e perchè mi permette di sveltire il passo. Anche perchè in questa gara un atleta deve fare tutto da solo mentre nelle corse lunghe è necessario che vi sia uno che tiri almeno nella prima parte.

— Pensi che l'atletica sia in evoluzione e che usciranno uomini nuovi?

— C'è un netto miglioramento in tutto il mondo. Molti giovani stanno uscendo ed anche in Cecoslovacchia l'atletica, che è uno sport di massa, potrà contribuire a questo sviluppo.

— Che programma hai per lo immediato futuro?

— Correrò a Karlsruhe (gara già vinta domenica scorsa n. d. r.); a Varsavia nel Festival della Pace correrò o i 5000 o i 10 mila metri o tutte e due, non so ancora. A novembre poi sarò in Italia, a Roma. In programma ho poi altre gare a Stoccolma, in Polonia, in Ungheria e, naturalmente, in Cecoslovacchia.

Ullsberger ha talento

— Quale record apprezzi più degli altri?

— Quello dei 20 mila metri e le corse a cronometro.

— Hai un allenatore personale?

— Prima avevo il dott. Halecez, ora mi alleno da solo, anzi mi alleno con Ullsberger che stimo molto. Mi sono accorto ben presto che Ullsberger ha del talento. Ha 24 anni e correva i 5000 metri in 15'8" ed i 1500 in 4'01" ora corre le due distanze in 14'05" e 3'50"8 e spero che migliori ancora. Ullsberger è più intelligente di me. Non si allena nella mia maniera "balorda". Non corre come un automa dalla mattina alle 9 fino a mezzogiorno sempre con lo stesso passo. Egli alterna la velocità al fondo, compie delle gare velocissime ed altre con il passo dei "milers"; insomma fa un allenamento più intelligente e non dubito che presto sentirete parlare di lui. Ma ora basta con Zatopek — si schernisce — ci sono anche gli altri. C'è mia moglie.

E' la volta di Dana, che sulle prime appare incerta, poi comincia a parlare rapida:

— Ho imparato a lanciare il giavellotto a scuola. Alle prime gare da me disputate battei subito il record nazionale. Mi accorsi così che quello era il mio sport e mi ci dedicai con passione.

— Come ti alleni?

— Come allenamento corro... e batto mio marito — e ride ammiccando furbescamente ad Emil — ma solo sui 40 metri però.

— Avrai casa piena di coppe e medaglie.

— Affatto. Le più preziose le abbiamo date ai nostri genitori. Le altre le regaliamo agli amici ed ai vicini di casa. Non voglio che casa mia si trasformi in museo.

— Come mai Emil quest'anno non va tanto forte? Ritieni che sia ormai finito?

— Niente affatto. Anche se non va tanto forte non è affatto finito. Entrerà in forma più tardi. Mi preoccupa solo che ha perduto un po' del suo entusiasmo e si lascia qualche volta distogliere dagli allenamenti.

Emil scuote energicamente la testa e ribatte: — Non è vero. Se è così vuol dire che mi ci metterò con maggiore impegno e ti farò vedere se sono finito!

— Mio marito è un uomo semplice — ribatte ancora Dana — Avete visto per esempio il palacco Sidlo. E' un uomo più elastico anche nella vita privata. Ha un carattere più vivace e questo giova ai suoi lanci nel giavellotto. Invece Emil è semplice sia nella vita privata che quando corre. Semplice e lineare, per questo lo pungolo di sovente per cercare di svegliarlo un poco — finisce sorridendo e guardando sott'occhi il marito che continua a scuotere la testa.

Zatopek si alza. Si è fatto tardi e le «Spartakiadi» ci assorbono molto tempo. Emil, Dana, e gli altri ci salutano con effusione.

— Tutti gli sportivi italiani ti aspettano.

— Ci rivedremo a Roma a novembre. Nell'attesa saluto per mezzo tuo tutti gli sportivi italiani e gli amici Consolini e Dardoni.

— Sarà fatto. Ma, mi raccomando, vieni a Roma e questo per gli sportivi italiani varrà più di tutti i saluti.

GREMO

Lo Spartak o la Dinamo a Firenze l'8 settembre

FIRENZE, 24. — La direzione sportiva dell'A. S. Fiorentina ha concluso le trattative con l'Unione Sovietica per la disputa di una partita di calcio fra la squadra viola e una squadra sovietica. Questa partita avrà luogo allo Stadio Comunale di Firenze l'8 settembre prossimo. L'URSS si è riservata di inviare per quella data in Italia o lo Spartak o la Dinamo.

CICLISMO

Marcotulli primo per distacco nella "Coppa Panella e Imperi,,

Generosa gara di Nereggi autore di una coraggiosa fuga — Al seguito della corsa il C. T. Proietti

Marcotulli della Preneste - Benotto ha vinto per distacco la I Coppa Ponella e Frugeri di Km. 151, disputata ieri in provincia di Roma

La partenza ai 55 corridori iscritti è stata data da piazza dei Condottieri ad un'ora impossibile: alle 13.30! Tuttavia i concorrenti, sfidando il caldo, si lanciano subito a discreta andatura e raggiungono di buon passo la via Tiburtina. Le prime avvisaglie di lotta si verificano a Tivoli dove fuggono Foretti e Bartolon, approfittando della salita che porta alla cittadina Bartolon continua nella sua impresa a rimane solo al comando fino a S. Vito Romano. Qui viene raggiunto e presto lasciato da Nereggi il quale proprio da San Vito inizia la sua avventura A Cave, Nereggi ha già un vantaggio di 31" su Bartolon e su Matteucci, Fortini e Paris che si sono fatti sotto dal gruppo già in svantaggio di un paio di minuti. Poi anche i temporanei inseguitori di Nereggi si scoraggiano e si fanno assorbire dal grosso dal quale, però, nei pressi di Palestrina, sono venuti via Di Bella, Latini e Ballarin

Al passaggio di Valmontone Nereggi precede di un minuto abbondante i tre inseguitori mentre il gruppo transita a 2' e 30". Il percorso comprende ora le cittadine di Tarquinio e Velletri attraverso le quali Nereggi passa sempre al comando, ma si fatta poi raggiungere sulla salita dei Prati e da Ballarin e da Marcotulli che nel frattempo, è riuscito ad chiudere la vigilanza del gruppo. In vista di Rocca di Papa Marcotulli e Nereggi abbandonano Ballarin che, più tardi, verrà raggiunto da Almaviva, Fortini e Pazzini.

Nella discesa sa Grottaferrata più volte Marcotulli prende l'iniziativa di lasciare il suo compagno di fuga; ciò gli riuscirà soltanto oltre Cinecittà, nei pressi del recordo di via Tor Tre Teste. Nel breve tratto che precede il rettilineo d'arrivo di via Alberto da Giussano Marcotulli guadagna oltre un minuto sull'ormai esausto Nereggi che, però, conserva benissimo il suo secondo posto dal sopravvenente gruppetto. Nella volata a quattro per il terzo posto ha la meglio lo atleta della Benotto.

CARLO MARCUCCI

L'ordine d'arrivo

1) **MARCOTULLI** Settimio (Preneste-Benotto) che compie i 151 km. del percorso in ore 4,16' alla media oraria di km. 35,390; 2) Nereggi Vittorio (A. S. Roma) a 1'30"; 3) Almaviva Walter (P. B.) a 3'; 4) Ballarin (Aquilotti Casilini); 5) Fortini (Roma); 6) Pazzini; 7) Latini a 5'; 8) Conti a 9'; 9) Leonardi; 10) Barbarossa. Seguono altri concorrenti in tempo massimo

A Gattoni in volata la Coppa Belli-Rigoletto

TERNI, 24 — Nerino Gattoni, battendo con una irresistibile volata Trapé, Coppi, Shaffi e Soldati, ha vinto la Coppa Belli-Rigoletto e il quarto G. P. del Bar Turistico. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gattoni Nerino che compie i 145 chilometri del percorso in ore 3 e 15' alla media oraria di chilometri 40; 2) Dei Giudici Alfredo della Soc. Sportiva Lazio primo degli juniores a tre macchine; 3) Scotto Romano della Società Sportiva Lazio a 5'100; 4) Plca Vincenzo; 5) Mancini Michele.

Ricevuti alla FIGC i dirigenti del Catania

Si è riunita sabato a Roma la Commissione di Controllo della FIGC che ha ricevuto i dirigenti del Catania in relazione ai fatti del «caso Scaramella». La Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo per vagliare i nuovi elementi sottopostile dai dirigenti catanesi capeggiati dal presidente Rizzo.

Al biancoazzurro Colabattista il Giro della Valle del Liri

ISOLA DEL LIRI 24 - Il biancoazzurro Vittorio Colabattista ha vinto il 16 Giro della Valle del Liri precedendo il compagno di squadra Del Giudici di tre macchine. Il gruppo è giunto a 5'10".

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Colabattista Vittorio della Società Sportiva Lazio che compie i 130 chilometri del percorso in ore 3 e 15' alla media oraria di chilometri 40; 2) Del Giudici Alfredo della Soc. Sportiva Lazio primo degli juniores a tre macchine; 3) Scotto Romano della Società Sportiva Lazio a 5'100; 4) Plca Vincenzo; 5) Mancini Michele.

ATLETICA LEGGERA

Un allenamento degli atleti in "grigioverde,, in vista dei campionati internazionali militari

VIS e Lungaretta si sono imposte nel VII « Palio di Quartieri » dell'UISP di Roma - Proponiamo di premiare ex-aequo le due società

Poco da segnalare nella riunione atletica svoltasi ieri alle «Terme» che ha visto presenti un discreto numero di atleti laziali (impegnati nel campionato regionale di società) e di militari che hanno compiuto un proficuo allenamento-selezione in vista dei Giochi internazionali militari in programma per la fine della settimana ad Atene.

Di notevole c'è solo da segnalare le buone prove di Cappellari nell'asta (3,80, suo nuovo primato personale), di Manutti (4'05" sui 1500 dimostrando che si posiziona ai vertici nazionali di Perrone sui 5000 da lui corsi, senza eccessivo impegno, in 15'35"), coprendo l'ultimo chilometro in 3'10", di Latini sui 400 h. (55"8), buono sull'ottagono di Mortanari, nel lancio del giavellotto in cui ha di nuovo superato i 55 m. Questo per i militari.

Tra i [illegible] atleti [illegible] a malapena [illegible] finalista dell'Antonio, a mezzo a quattro lazio, nei 200 metri [illegible] e vinti in 27"3 un tempo buono, considerando che il [illegible] Carlo Alberto è alla sua prima esperienza su questa distanza; nel lungo Massa ha saltato m. 6,50 (superati di un centimetro dal «grigioverde» De Bonzi, un udinese piuttosto discontinuo, mentre nel martello e nel disco si sono registrate due vittorie dei «ragazzi» dell'Ostia Mare (Bonifazi e Masci) con misure discrete.

* * *

Sempre nella mattinata di ieri, si è concluso il «VII Palio dei Quartieri», la grande manifestazione di massa organizzata dall'UISP Roma e protrattasi, per ben 22 giornate di intense gare. In questo periodo numeroso, non solo gli atleti impegnati sulla scena atletica ed alcuni di essi (Bazzuoni, Paolo Giordano, Vracin, Pescante, Pellizzari, Szorlon, ecc.) hanno dimostrato di avere la possibilità di imporsi anche nelle fasi dello sport ufficiale.

Per la vittoria assoluta hanno lottato tenacemente — con [illegible] fortuna per oltre 6 mesi — VIS e Lungaretta. Ieri, [illegible] VIS ha tenuto [illegible] gran numero di rilievo [illegible] pena se: punti [illegible] la [illegible] e [illegible] valere a vincere. Non avendo potuto usufruire nella giornata finale di Bazzuoni (convocato per gli allenamenti scolastici a Merano) la Lungaretta si è presentata «handicappata» rispetto alla VIS. Per questo noi proponiamo che vengano premiate ex-aequo entrambe le società, avendo, sia la VIS che la Lungaretta, sul volto dimostrato di essere di pari valore: una vittoria a pari merito premierebbe così entrambe le società che per 22 domeniche hanno profuso energie senza posa per prevalere.

Al terzo posto si è classificata la Virtus Salario davanti al Prenestino, Monte Mario, Pompili, Audace e Trionfo Roma.

CARLO SCARINGI

Vittoriosa la Lazzarino nel torneo di Travemuende

TRAVEMUENDE, 24. — L'italiana Silvana Lazzarino ha vinto la finale del singolare femminile nel locale torneo tennistico internazionale, battendo la tedesca Buderus, per 6-2, 6-2.

ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Vittoria di Sultanina nel "Premio Goito,,

Un folto pubblico è intervenuto alla riunione di ieri sera a Villa Glori per assistere alla disputa del ben dotato premio Goito riservato alle femmine di 4 anni ed oltre.

Sei trottatrici sono scese in pista con Bora nella favorita offerta alla pari. Seguivano la cavalla fratelli Cicognani, Mucetta, Sultanina e Formazza a quote varianti tra il due ed il 3. Contrariamente alle previsioni della vigilia la vittoria è rimasta a Sultanina, tornata dopo due corse inconcludenti, alla guida del suo abituale driver il giovane Baroncini, che ha saputo sfruttare le possibilità della figlia di Danao

Al via Mucetta assumeva il comando precedendo nell'ordine Formazza, Sultanina, Bora, Giserba e Zacchera, quest'ultima partita assai lenta.

Dopo un primo giro condotto ad andatura piuttosto fiacca Bora usciva dalla posizione alla corda e si portava a fianchi di Formazza

Posizioni invariate fino alla penultima curva ove Sultanina approfittando della incomoda posizione di Bora staccata al largo lo stesso gruppo per arrivare ai fianchi di Mucetta che sull'ultima curva doveva cedere al superiore spunto della cavalla di Mancinelli.

Ecco il dettaglio tecnico:

PREMIO GOITO (L. 300.000, m 2000): Sultanina (W. Baroncini), tempo 1'24 1: Bora. Totalizzatore 36, 13, 14 (36, 522), 14.

Risultati delle altre corse per i soli paganti:

PREMIO MONTANARA: Poziano da Rox, Bebè l'Amour, Capadina 22, 14, 27, 52 (231). PREMIO MONZAMBANO: Cavallo, Bizzarro 74, 23, 22, 177, (320), 154. PREMIO MONTANARA (2ª div.): Calpurnia, Lindi, Porto d'Unsso, 43, 16, 29, 12 (378) 329 PREMIO VALEGGIO: Rostro, Vomero, Zenzero, 47, 14, 13, 13 (45, 173) 243 PREMIO PESCHIERA: Imperatore, Burchione, Elodia 12, 19, 24, 22 (314) 199 PREMIO PESCHIERA (2ª div.): [illegible], Monitore, Warkshy, 30, 31, 20 (277, 558), 156 D A [illegible]

La schedina TOTIP

Per il concorso Totip della giornata di ieri la schedina vincente è la seguente: I CORSA: X 1; II CORSA: 11; III CORSA: X 2; IV CORSA: 21; V CORSA: 1 X; VI CORSA: X 2. Il Montepremi è di L. 54.798.663. Le quote saranno rese note oggi: si prevede che saranno molto elevate

Duke e Provini vincono a Stoccolma

STOCCOLMA, 24 — Provini, su «Mondial 125», e Duke, su «Gilera 500», hanno vinto a Stoccolma il Gran Premio motociclistico di Svezia.

IL DETTAGLIO TECNICO

CLASSE 125: 1) Provini (Italia) su Mondial, in 50'20"2, che batte il record del giro alla media di 137 km. orari; 2) Parus (Cecoslovacchia) 53'20"4; 3) Soederstrom (Svezia) 53'39"3; 4) Bolin (Svezia) Aznda 53'39"5; 5) Ferrario (Italia) Mondial in 53' 47"1.

CLASSE 500: 1) Duke (GB) su Gilera che compie i trenta giri del percorso pari a 218 chilometri, in 1,19'14"8, alla media record di 165 chilometri orari.

Vittoriosi a Livorno Straulino e Rode

LIVORNO, 24 — La coppia Straulino e Rode ha vinto su Metope II, anche la terza delle 5 prove del campionato velico, classe «Stelle» che si disputa a Livorno nello specchio d'acqua antistante l'Accademia navale

Si è svolto ieri sul circuito dell'Acqua Acetosa il campionato italiano giornalai. La vittoria è stata riportata dal quarantaduenne Calzolari Ludovico, del giornale «Pepito» di Milano che ha battuto in volata Villa («Stampa» di Torino) e Chiassi («Messaggero» di Roma). Il neo campione dei giornalai ha percorso i 21 km. del percorso in 34' alla media oraria di km. 37,058 La foto mostra la fase finale della gara nell'istante in cui Calzolari si appresta a tagliare vittorioso il traguardo.

BASEBALL

Lazio-Nettuno 5-4

LAZIO: Marini, Lugarelli, Amera, Simminger, Glorioso, Zinno, Severini, Di Mascolo, Rodda.

NETTUNO: Cannucciari, Camusi, Masci, D'Agostino, Ferioli, Marcucci, Caranzetti, Magrì Tagliaboschi, Casaldi.

Arbitro: Zerbini di Milano.

NETTUNO, 24 — L'incontro, che potrebbe rivelarsi decisivo per lo scudetto, è rimasto in forse sino al penultimo inning allorchè con una base conquistata brillantemente la Lazio si è assicurata la vittoria.

Firenze-Roma 12-7

FIRENZE: De Pasquale, Carrozzi, Nardi, Tedesco, Luzzi, Strina, Bongiovanni, Swortz, Fattori.

ROMA: Gromotti, Cappanelli, Grosse, Lucci, Migliorini, Gentilini, De Luca, Cenetti, Gentilini.

Arbitro: Pedacchia di Nettuno.

Allo Stadio Torino, nonostante la generosità con cui si è battuto, il «nove» giallorosso ha dovuto abbassare bandiera davanti al Brooklin Firenze, che al termine di un combattuto incontro, si è imposto per 12-7.

Zizek domina nella "XXXII Bissolati,, di nuoto

BRANKO ZIZEK sta per concludere vittoriosamente la «XXXII Bissolati».

Branko Zizek, già vincitore della «Bissolati» nel 1952 e nel 1953, favorito d'obbligo della vigilia, ha vinto incontrastato la XXXII edizione della classicissima italiana di nuoto. L'anziano atleta della Roma ha così confermato le sue grandi doti di fondista e, soprattutto, ha confermato di essere un prosecco ed esperto «fiumarolo». La sua gara è stata un modello di intelligenza e di tecnica: non ha avuto uno sbandamento, ha sfruttato i «correntini» adatti e ci ha dato la impressione di non aver spinto a fondo: certo è che all'arrivo il giallorosso appariva in splendide condizioni di freschezza

Al secondo posto è giunto Eros Stella: la sua partenza non proprio felice che lo ha costretto a forzare all'inizio della gara ed alcuni errori (primi fra tutti il non aver approfittato della corrente all'altezza del galleggiante della «Roma» e di aver allargato troppo in prossimità dell'arrivo) hanno fatto sì che il ragazzo di Civitavecchia vedesse svanire tutte le possibilità di vittoria finale. La sorpresa ci è giunta con Giglioli: il bravo giallorosso ha seguito i consigli che i «vari barcaroli» del seguito gli hanno dato: è rimasto con Pennechini, Gionta e De Mehelm fino a ponte Matteotti, poi ha aumentato il ritmo delle sue bracciate ed è giunto al terzo posto. Come debutto non c'è che dire: è stato un successo.

Gli altri, da Gionta a Pennechini, da Lofredo a Mannelli, hanno corso fino a che non hanno visto svanire le possibilità di vittoria, da quel momento hanno nuotato come se si trattasse di una semplice gara di allenamento. Due sole ragazze hanno preso il via: le due «ondine» della A. S. Roma che hanno ben figurato: Rita Androsoni e giunta diciassettesima, mentre la piccola Ermanna De Rosa (che non ha ancora compiuto i 16 anni) si è piazzata al 21. posto, anche perchè aiutata cavallerescamente dal compagno di squadra Vitaro che le è rimasto al fianco dalla partenza all'arrivo e che proprio sulla linea del traguardo le ha ceduto il passo

Ed ora un po' di cronaca. Si parte alle 11,10 da ponte Milvio: Fatto e fatto scende a Zizek e Gionta che si portano in testa seguiti da De Mehelm, Pennechini e Stella. A 100 metri dal ponte Duca d'Aosta, Stella riesce a riacciuffare i due di testa ed opera subito uno scatto al quale resiste il solo Zizek che, anzi, al passaggio sotto il ponte ha 5 m su Stella e 30 su Gionta: seguono poi De Mehelm e Pennechini appaiati a 50

Dopo un chilometro le posizioni di testa sono mutate mentre dal plotone degli inseguitori si fa luce Giglioli che riesce a ricongiungersi con Pennechini e De Mehelm agganciati a Gionta. L'azione in testa è magnifica: Zizek e Stella proseguono la loro corsa con una «cadenza» fortissima. Ci fermiamo con il nostro «barchino» alla Canottieri Roma e prendiamo i distacchi: Zizek è sempre primo seguito a 7 m da Stella che ha imboccato male il «correntino»; poi Gionta, Pennechini, De Mehelm, Giglioli a 50 m, Lofredo e Belli a 75 m, e con distacchi vari Vitelli, Bevasco, Chiri e Mannelli

Rimpiantiamo i concorrenti: ecco De Mehelm, Pennechini e Gionta, con vari Giglioli che ha staccato i suoi compagni ed infine Stella e Zizek. I passaggi al Ministero della Marina avvengono nello stesso ordine, ma all'imbocco di ponte Margherita Stella allarga troppo e Zizek, ormai sicuro vincitore, non deve più reimmergersi per concludere la sua vittoriosa fatica.

VIRGILIO CHERUBINI

L'ordine d'arrivo